



Portoferraio, 21 ottobre 2021

Comunicato stampa n. 13/2021

FIM ENDURO VINTAGE TROPHY **all'Isola d'Elba**

DAY 1

Fuoco alle polveri per il FIM Enduro Vintage Trophy.

Non si sono ancora spenti gli echi della suggestiva cerimonia inaugurale che si è svolta ieri, mercoledì 20 ottobre, lungo il Molo Massimo di Portoferraio, che la gara è entrata nel vivo. Introdotti dalle voci di **Lorenzo Graziotti** e **Martina Riboni**, i 400 piloti al via sono partiti immersi nello scenario della spiaggia delle ghiaie. Emozione palpabile nell'aria e negli occhi del Presidente del Moto Club organizzatore, **Daniele Anichini** quando i primi tre partecipanti sono saliti sulla pedana di partenza: il finlandese **Harri Leppalaakso** su Monark 125, il connazionale **Jukka Tapani Puolivali** su KTM 125 e il tedesco **Uwe Weber** su MZ 350 hanno aperto le danze davanti al pubblico delle grandi occasioni. I primi 24 schierati ai nastri di partenza sono stati i piloti del Trofeo, in rappresentanza di otto diverse Nazioni (Finlandia, Germania, Austria, Francia, Spagna, Svizzera, Polonia e naturalmente Italia); a seguire le 85 squadre di Club che si contenderanno il Silver Vase e, in chiusura, i 121 piloti individuali.

Sotto la direzione di gara di **Paolo Buratti**, con i track inspector **Maurizio Micheluz** (della Federazione Internazionale di Motociclismo) e **Stefano Passeri** (della Federazione Motociclistica Italiana), i piloti sono entrati in bagarre sfidandosi per la conquista delle proprie rispettive categorie (20 in totale); attraversando panorami mozzafiato nei Comuni interessati dal passaggio delle moto (Portoferraio, Capoliveri, Campo nell'Elba, Porto Azzurro, Marciana, Marciana Marina e Rio), i centauri vintage si sono cimentati nelle tre Prove Speciali previste oggi (Enduro Test 'Elvetelba', Cross Test 'Buraccio' ed Enduro Test 'Filetto'), seguite dalla prova finale di Accelerazione lungo il viale Zambelli, in Portoferraio.

Tra i protagonisti di giornata, sono spiccati i nomi dei primi cinque piloti più veloci, ovvero il Campione del mondo **Matteo Rubín** (categoria C6), che ha messo alla frusta la KTM 250 messaggi a disposizione da **Franco Zaniolo** aggiudicandosi la classifica assoluta, il pluricampione d'oltralpe **Stephane Peterhansel** (Yamaha 250, C6) a 1 secondo e 52 centesimi, il connazionale **Nicolas Paganon** (Husqvarna 250, C6, noto pilota di supermotard) a 43 secondi, il portacolori della Scuderia Fulvio Norelli, **Paolo Giulietti** (KTM 495, C7) a 51 secondi e il pilota della Maglia Azzurra, **Tullio Pellegrinelli** (KTM 350, C7) a 53 secondi. L'altro alfiere della Maglia Azzurra, **Enrico Tortoli** (KTM 250, A5) ha concluso la prova al settimo posto, mentre **Giorgio**

Grasso (KTM 250, C6) ha accusato un problema all'accensione che l'ha costretto al ritiro prima della terza Prova Speciale (Enduro Test 'Filetto'). A distanza di 40 anni esatti dalla Six Days del 1981, l'Isola d'Elba si conferma una 'bestia nera' per il Campione del mondo ligure: all'epoca, avrebbe dovuto partecipare alla competizione internazionale su Gilera, ma un infortunio alla clavicola lo tagliò fuori dai giochi ancora prima di partire per l'isola dell'arcipelago toscano. In grande spolvero invece si sono dimostrati **Ivo Zanatta** (sesto in sella alla sua Puch Frigerio 250, categoria C6) e il portacolori del sodalizio organizzatore **Paolo Pellegrini** (nono in sella alla sua KTM 250, C6); a chiudere la top ten di giornata, **Mauro Sant** (Moto Club Tagliamento) su KTM 550, categoria X5.

Classifiche alla mano, il Trofeo vede in testa il team francese con i piloti **Laurent Charbonnel** (KTM 400, A5), **Stephane Peterhansel** (Yamaha 250, C6) e **Thierry Viardot** (SWM 250, C6), mentre il Vaso vede al comando delle operazioni la squadra A del Moto Club Pantera, con gli alfieri **Luigi Mazzoni** (KTM 250, A5), **Maurizio Bettini** (KTM 175, C5) e **Mario Graziani** (Gori 250, C6). Per la cronaca, nella top ten della competizione riservata alle squadre di club, nove su dieci rappresentative sono di nazionalità italiana.

Concludo con una nota di colore. Di rientro dal Cross Test abbiamo incrociato alcuni piloti ritirati, il cui volto diceva tutto senza bisogno di alcuna parola: la tristezza e lo sconforto di non poter proseguire nella gara... in questa gara... erano ben visibili nei loro sguardi. Anche questo dimostra quanto il **Moto Club Isola d'Elba del Presidente Daniele Anichini** abbia saputo intercettare e soddisfare la passione per la Regolarità di un tempo che fu dei partecipanti al FIM Enduro Vintage Trophy.

Un'altra nota di colore. Sempre di rientro dal Cross Test abbiamo incrociato proprio Anichini, fermo a un incrocio, quasi come per dirimere il traffico durante lo svolgimento della competizione: salutandoci, si è definito scherzosamente un 'presidente proletario'.

Daniela Confalonieri